

COMUNICATO STAMPA SICPRE

Chirurgia Plastica: a Milano il congresso nazionale dove la Specialità è nata

Le origini della disciplina nel Padiglione Mutilati del Viso, inaugurato nel 1929 e diretto fino al 1972 dal pioniere Gustavo Sanvenero Rosselli

Milano, 17 settembre 2015 - La Chirurgia Plastica nella città in cui è nata.

Si tiene a Milano, dal 17 al 19 settembre presso il Centro Congressi Milano Fiori di Assago, il Congresso Nazionale della SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, fondata oltre 80 anni fa.

E proprio Milano, città del congresso 2015 e del suo presidente, il professor **Riccardo Mazzola**, ha visto la nascita di questa Specialità, di fatto avvenuta nel 1929 con l'apertura del **Padiglione Mutilati del Viso**, in via della Commenda, sotto la direzione del pioniere e maestro **Gustavo Sanvenero Rosselli**. Sanvenero Rosselli ha lavorato incessantemente per anni allo scopo di eseguire la miglior ricostruzione funzionale ed estetica per chi, combattendo nella Prima Guerra Mondiale, aveva riportato danni devastanti al viso.

Dal Padiglione Mutilati del Viso un'esperienza che diventa Specialità

“È una situazione difficile da immaginare oggi – spiega Mazzola, presidente del Congresso e grande appassionato di storia della Specialità, nonché nipote e allievo di Sanvenero Rosselli -: la Prima Guerra Mondiale è stata combattuta da 70 milioni di uomini e 20 milioni di questi sono rimasti tragicamente mutilati. Nella sola Italia, c'erano **migliaia di individui con lesioni alla mandibola, al naso, agli zigomi e agli occhi di gravità tale da impedire una vita normale e addirittura il rientro in famiglia**”. Deturpati al punto da essere considerati inguardabili, questi reduci erano relegati ai margini della società, colpiti dalla palese ingiustizia di aver combattuto per la patria e, dopo essere stati feriti, essere costretti a una vita da reietti.

“L'attività del Padiglione è stata estremamente preziosa da un punto di vista umano – sottolinea Mazzola – e altrettanto utile dal punto di vista del know how chirurgico: **in pochi anni, la ricostruzione dei mutilati del viso ha affinato tutta la tecnica e accumulato tutta l'esperienza e la casistica, base della moderna Chirurgia Plastica e soprattutto base della Chirurgia Estetica. La Chirurgia Estetica è figlia della Chirurgia Ricostruttiva. Ricostruire con armonia era il motto**”.

Finita l'emergenza legata alla ricostruzione dei combattenti, l'attività del Padiglione si è estesa negli anni seguenti al trattamento della **labiopalatoschisi** e di altre **malformazioni congenite**, ai **traumi riportati sul lavoro alle ustioni** e alle varie **ricostruzioni**, eseguendo tra l'altro con successo uno dei primi interventi di ripristino della mammella **post-mastectomia**.

Nel 1953 a Torino fu inaugurata la **Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica** e, nel 1964, a Milano la **prima cattedra di Chirurgia Plastica**, entrambe affidate a Sanvenero Rosselli.

La Chirurgia Plastica, una Specialità in quattro dimensioni

Ricostruire è una grande opera di strategia. Richiede perfetta comprensione (cioè una perfetta diagnosi) dei danni funzionali ed estetici riportati e altrettanto rigorosa pianificazione. Già, perché nella stragrande maggioranza dei casi il risultato desiderato non si ottiene in un unico intervento e per questo è necessaria la perfetta programmazione dei passaggi da compiere e dei tempi in cui compierli.

“Sanvenero Rosselli sosteneva – ricorda Mazzola – che la Chirurgia Plastica fosse una chirurgia a **quattro dimensioni, in cui la quarta dimensione è appunto il tempo** e che, proprio per il suo carattere progressivo, non ammette passi falsi, pena il fallimento dell’opera. È uno dei tanti principi valido oggi come allora, una lezione da ricordare per procedere in modo corretto, senza delegare alle ‘macchine’, ovvero agli strumenti diagnostici, tutta la funzione diagnostica, ma tenendo ben salda nelle mani del chirurgo plastico **l’individuazione e la scelta della miglior soluzione possibile**”.

Fondazione Sanvenero Rosselli, la formazione continua

Un anno dopo la morte di Sanvenero Rosselli, nel 1975 è stata istituita a Milano la Fondazione omonima, che ne prosegue l’attività formativa e ne tramanda lo spirito volto al continuo aggiornamento e alla massima apertura verso le altre discipline

Oltre al patrimonio morale, poi, la Fondazione ne ha uno unico materiale, unico al mondo. “La **biblioteca della Fondazione Sanvenero Rosselli è la più ricca, antica e importante al mondo per quanto riguarda la chirurgia plastica** – fa notare Mazzola -. Conta circa 5.000 volumi, tra cui un’edizione del Cinquecento del libro di Gaspare Tagliacozzi, uno degli antesignani della chirurgia plastica in Italia. Quando Sanvenero Rosselli lo comprò, costava più di un appartamento!”.

CHI È LA SICPRE

La **SICPRE**, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, è la più antica, prestigiosa e rappresentativa associazione di Chirurghi Plastici in Italia. È stata fondata a Roma nel 1934 e conta oggi circa **1200 soci**, pari all’80% degli specialisti presenti nel nostro Paese.

Organizza un Congresso Annuale punto di incontro e di scambio di idee e novità sia in campo estetico che ricostruttivo tra i soci. La SICPRE è gemellata con la prestigiosa **ASPS, American Society of Plastic Surgeons** e con l’**ISAPS, International Society of Aesthetic Plastic Surgery**.

www.sicpre.it

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, dorina.ink@tiscali.it
Ink Studio Giornalistico - Via Fara, 8 20124 Milano - www.inkstudiogiornalistico.it